

# **RASSEGNA STAMPA**

## **del**

### **14/05/2015**

**IL GIORNALE DELLA PROTEZIONE CIVILE.IT**  
quotidiano on-line **indipendente**

***RASSEGNA STAMPA***  
***PROTEZIONE CIVILE***

la rassegna stampa è curata da

  
**cervelli in azione**

Cervelli in Azione srl Via Ugo Bassi 11, 40121 Bologna  
T +39 051 8490100 F +39 051 8490103  
PI 02848751208 REA BO 472090

# Sommario Rassegna Stampa dal 13-05-2015 al 14-05-2015

13-05-2015 BariToday	
<b>Incendio a bordo del traghetto per Durazzo: nessun ferito, nave rientrata a Bari</b>	1
13-05-2015 BariToday	
<b>Incendio a bordo del traghetto per Durazzo, la Procura apre un'inchiesta</b>	2
13-05-2015 CasertaFocus.net	
<b>CASAPULLA - I volontari della protezione civile al Memorial Antonia Tondo</b>	3
13-05-2015 Giornale di Puglia.com	
<b>Bari, incendio su traghetto per Croazia. Tanta paura ma nessun ferito</b>	4
13-05-2015 Il Fatto Quotidiano.it	
<b>Bari, incendio a bordo di un traghetto. Nessun ferito e fiamme domate</b>	5
13-05-2015 Il Giornale della Protezione Civile.it	
<b>Bari: incendio a bordo di un traghetto. Tutti salvi</b>	7
13-05-2015 Il Giornale di Calabria.it	
<b>Nepal, Corbelli: "Regione Calabria deve inviare aiuti"</b>	8
13-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
<b>Giappone, terremoto di magnitudo 6.8 vicino Fukushima: Scossa durata oltre un minuto</b>	9
13-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
<b>Dieci incendi in tre mesi, piromane seriale denunciato dai carabinieri</b>	10
13-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
<b>Empoli, fiamme all'istituto Ferraris-Brunelleschi: evacuato un migliaio di studenti</b>	11
13-05-2015 Il Mattino.it (ed. Napoli)	
<b>Paura a Venezia: fiamme altissime all'ospedale civile, scattato l'allarme  Foto e Video</b>	12
13-05-2015 Il Mattino.it (ed. Salerno)	
<b>In fiamme di notte deposito di legno: l'incendio è doloso, paura a Pagani</b>	13
13-05-2015 Il Quotidiano della Basilicata	
<b>Matera e la natura non si trascurano Marcello Santantonio in corsa con Sel</b>	14
14-05-2015 La Città di Salerno (ed. Battipaglia)	
<b>In fiamme un grosso deposito di legname in via Filettine</b>	15
14-05-2015 La Città di Salerno (ed. Battipaglia)	
<b>Raccolta di fondi per i terremotati del Nepal</b>	16
13-05-2015 La Città di Salerno.it	
<b>Esplode fabbrica di fuochi d'artificio: due morti</b>	17
13-05-2015 La Città di Salerno.it	
<b>Deposito di una falegnameria in fiamme: paura a Pagani</b>	18
13-05-2015 La Prima Pagina	
<b>Bari, incendio sul traghetto Francesca della Adria Ferries 50 italiani a bordo</b>	19
13-05-2015 La Prima Pagina	
<b>Bari, incendio sul traghetto Francesca approntate le scialuppe</b>	20
13-05-2015 La Prima Pagina	
<b>Bari, traghetto Francesca nuova partenza per Durazzo alle 12</b>	21
13-05-2015 La Prima Pagina	
<b>Bari, incendio nella sala macchine del traghetto Francesca per Durazzo 300 persone a bordo</b>	22
14-05-2015 La Provincia di Sondrio	
<b>Fiamme in sala macchine Ore di paura sul traghetto</b>	23
13-05-2015 La Repubblica.it (ed. Napoli)	
<b>Esplode fabbrica di fuochi d'artificio: tre morti e tre feriti</b>	24
13-05-2015 La Repubblica.it (ed. Palermo)	
<b>Frana sull'autostrada, venerdì lo stato di emergenza. Ma Roma invia un suo commissario</b>	25

13-05-2015 Lettera43	
<b>Bari, incendio domato sul traghetto per Durazzo</b>	26
13-05-2015 NapoliToday	
<b>Esplode fabbrica di fuochi d'artificio: tre morti, quattro feriti di cui uno grave</b>	27
13-05-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Bari, incendio al largo sul traghetto per Durazzo: notte di paura, tutti i passeggeri stanno bene</b>	28
13-05-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Paura sul traghetto Bari-Durazzo foto Fiamme in sala macchine, 250 a bordo</b>	29
13-05-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Bari, incendio al largo sul traghetto per Durazzo: notte di paura, stanno bene i 201 a bordo</b>	30
13-05-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Esplode fabbrica fuochi artificio, due morti e 5 feriti</b>	31
13-05-2015 Notiziario Italiano.it	
<b>Esplode fabbrica fuochi artificio, tre morti e 4 feriti</b>	32
13-05-2015 Nuovo Quotidiano di Puglia.it	
<b>Fiamme nella notte sul traghetto Bari-Durazzo. Abbiamo avuto paura di morire come sul Norman</b>	33
13-05-2015 Otopagine.it (ed. Avellino)	
<b>Prova di evacuazione domani all'Istituto scolastico di Cardito</b>	35
13-05-2015 Quotidiano di Bari.it	
<b>Tornano in piazza i Vigili del Fuoco per la cronica mancanza di mezzi e personale</b>	36
13-05-2015 Salerno Notizie.it	
<b>Baronissi: il Comune avvia la raccolta fondi a favore del Nepal</b>	37
13-05-2015 Salerno Notizie.it	
<b>Bellizzi (SA): open day di protezione civile il 15 maggio</b>	38
13-05-2015 Senza Colonne	
<b>Sisma Nepal, arrivato a Katmandu volo di aiuti da Brindisi per 160mila euro</b>	39
13-05-2015 Strade Anas.it	
<b>Calabria: dal 13 maggio al 15 settembre chiusa la galleria "Sansinato" sulla SS 280 "Dei Due Mari"</b>	40
13-05-2015 Tgcom24	
<b>Bari, incendio a bordo di un traghetto Nave rientrata, i passeggeri stanno bene</b>	41
13-05-2015 Tgcom24	
<b>Esplode fabbrica di fuochi d'artificio nel Napoletano, tre morti e quattro feriti</b>	44
13-05-2015 il Lametino.it	
<b>Consorzio Bonifica Tirreno Catanzarese e Sindaci insieme per la sicurezza del territorio</b>	47

***Incendio a bordo del traghetto per Durazzo: nessun ferito, nave rientrata a Bari***

Incendio sul traghetto Francesca da Bari a Durazzo (Albania) 13 maggio 2015

L'allarme è scattato nella notte: l'imbarcazione era partita dal porto del capoluogo da circa due ore per raggiungere l'Albania. Le fiamme sono state domate dal personale di bordo, circa 200 i passeggeri. All'alba la nave è rientrata nel porto di Bari

Redazione 13 maggio 2015

La nave ripresa da un elicottero della Finanza durante i soccorsi

Notte di paura per i passeggeri della motonave 'Francesca', partita ieri sera da Bari e diretta a Durazzo. Intorno a mezzanotte, nella sala macchine dell'imbarcazione della compagnia Adria Ferries è scoppiato un incendio. A bordo sono subito scattate le procedure di sicurezza, e dalla nave è partita la richiesta di soccorso. 201 i passeggeri a bordo, tra cui 50 italiani.

**L'ALLARME E I SOCCORSI** - La prima richiesta di aiuto è arrivata intorno alle 00.30: la nave si trovava a circa 6 miglia nautiche da Bari. Sul posto sono intervenuti tre mezzi della Capitaneria di porto, e unità navali della Guardia di Finanza e dei Vigili del fuoco. Un elicottero del Reparto Operativo Aeronavale GDF di Bari intorno alle 00.45 ha sorvolato la nave, accertando che tutti i passeggeri erano stati preparati per l'eventuale abbandono nave a mezzo scialuppe. Le fiamme, tuttavia, sono state domate dallo stesso personale di bordo, e non è stato necessario dare l'ordine di abbandono nave. Grande la paura a bordo, ma per passeggeri ed equipaggio non ci sono state conseguenze e nessuno ha avuto necessità di ricorrere alle cure mediche. Tutti sono in buone condizioni di salute.

Annuncio promozionale

**VIDEO: LE FIAMME A BORDO IL RIENTRO A BARI** - Poco dopo l'alba l'imbarcazione, con l'ausilio di un rimorchiatore, ha fatto rientro nel porto di Bari. I passeggeri sono stati fatti scendere e identificati dalla Polizia di Frontiera, come disposto dal magistrato che coordina l'indagine per far luce sulle cause del rogo. In mattinata ripartiranno per Durazzo a bordo di un'altra motonave.

ipà

***Incendio a bordo del traghetto per Durazzo, la Procura apre un'inchiesta***

Incendio a bordo del traghetto Bari-Durazzo, la Procura un'inchiesta

Sotto sequestro la sala motori della nave: le indagini dovranno accertare le cause del rogo scoppiato la notte scorsa a bordo della motonave 'Francesca'. Le fiamme sono state domate dallo stesso equipaggio, tutti salvi i 200 passeggeri

Redazione 13 maggio 2015

Sarà un'inchiesta della procura di Bari a fare chiarezza sulle cause dell'incendio scoppiato nella notte a bordo della motonave 'Francesca' della compagnia Adria Ferries, partita ieri sera da Bari e diretta a Durazzo.

Nel fascicolo di indagini dei pm baresi l'accusa è di incendio colposo, per il momento a carico di ignoti. Sequestrati la sala motori e il fumaio della nave, tutta la documentazione di bordo e l'hard disk della scatola nera. In mattinata i pm Buquicchio e Errede, che coordinano le indagini, hanno effettuato un primo sopralluogo a bordo e ascoltato alcuni passeggeri, membri dell'equipaggio e il comandante.

**IL VIDEO DELL'INCENDIO: IL FUMO E I PASSEGGERI SUL PONTE**

L'incendio sarebbe scoppiato nella sala macchine, secondo una prima ipotesi a causa della propagazione di nafta. Le fiamme sono state subito domate dallo stesso equipaggio, mentre la nave veniva raggiunta da motovedette della Finanza, della Capitaneria di porto e dei Vigili del fuoco. Sono state approntate le scialuppe, e i passeggeri, muniti di giubbotto di salvataggio, sono stati condotti sul ponte, ma - come sottolinea anche la Adria Ferries in una nota - non è stato necessario evacuare la nave e le procedure di sicurezza - rimarca la compagnia - sono state immediatamente attivate e seguite. Nessuna conseguenza per le circa 200 persone a bordo, tra passeggeri ed equipaggio, tutti rimaste illese. Non sono mancati comunque momenti di panico e malori, anche per il vicino ricordo del naufragio della Norman Atlantic, avvenuto a gennaio sempre al largo dell'Adriatico. Come il relitto della Norman, anche il traghetto 'Francesca' si trova ora ormeggiato nel porto di Bari a disposizione dell'autorità giudiziaria. In mattinata i passeggeri sono ripartiti per l'Albania a bordo di un'altra motonave.

Annuncio promozionale

***CASAPULLA - I volontari della protezione civile al Memorial Antonia Tondo***

CASAPULLA - I volontari della protezione civile al Memorial Antonia Tondo

Dettagli

Pubblicato Mercoledì, 13 Maggio 2015 16:15

CASAPULLA. Il nucleo di volontari della Protezione civile del Comune di Casapulla, anche quest'anno, presterà supporto logistico presso la palestra dell'Istituto Tecnico per geometri di Caserta, per l'importante torneo di judo che si terrà il 16 e 17 maggio.

La manifestazione comprende le qualificazioni per la Coppa Italia, sia juniores che seniores, e il torneo 'Memorial Antonia Tondo'. L'evento è organizzato dalla palestra 'Club Kodokan Caserta', di cui fa parte anche il responsabile sanitario della Protezione civile di Casapulla Lucio Romandino, che è anche medico sociale 'Filkam'. «I nostri volontari affermano il consigliere comunale Anna Di Nardo e il coordinatore della Protezione civile Salvatore Santoro – sono sempre in prima linea e pronti ad operare in qualsiasi territorio della provincia di Caserta e della Regione Campania. Siamo molto soddisfatti di partecipare attivamente ad iniziative importanti come quella che si terrà sabato e domenica nella palestra dell'Istituto per geometri di Caserta».

ità

***Bari, incendio su traghetto per Croazia. Tanta paura ma nessun ferito***

| Giornale di Puglia

Bari, incendio su traghetto per Croazia. Tanta paura ma nessun ferito

mercoledì, maggio 13, 2015    Bari , CRONACA

Edit

BARI - Attimi di paura nei mari baresi. Un incendio è divampato a bordo di un traghetto in navigazione a 7 miglia al largo del porto di Bari. A bordo del traghetto, proveniente da Dubrovnik in Croazia, ci sarebbero circa 300 persone tra passeggeri ed equipaggio. Dalle prime informazioni raccolte dai Vigili del fuoco, le fiamme sarebbero partite dalla sala macchine.

I Vigili del fuoco sono riusciti a domare l'incendio e, di intesa con la Capitaneria di porto, una motobarca dei pompieri resterà sottobordo per assicurare eventuale assistenza. Intanto, secondo quanto riferiscono i vigili del fuoco, un rimorchiatore sta giungendo da Barletta per riportare nel porto di Bari la motonave La Francesca della Adria Ferries, partita intorno alle 23 dal capoluogo pugliese e diretta a Durazzo, in Albania, dove sarebbe dovuta arrivare intorno alle 8. Gli italiani a bordo del traghetto erano 70: 50 passeggeri e 20 membri dell'equipaggio: versano tutti in buone condizioni di salute. La Guardia costiera comunica che non ci sono feriti. I passeggeri del traghetto su cui si è sviluppato un incendio a circa 7 miglia dal porto di Bari sono ripartiranno intorno a mezzogiorno per Durazzo a bordo di un'altra nave. A riferirlo il presidente dell'Autorità portuale Francesco Mariani.

***Bari, incendio a bordo di un traghetto. Nessun ferito e fiamme domate***

- Il Fatto Quotidiano

Bari, incendio a bordo di un traghetto. Nessun ferito e fiamme domate

di F. Q. | 13 maggio 2015

Cronaca

Sulla nave 'Francesca' della linea Adria Ferries diretta a Durazzo, sono divampate le fiamme dalla sala macchine. Il fuoco è stato domato dal personale di bordo e l'imbarcazione è rientrata nel porto del capoluogo pugliese, trainata da un rimorchiatore. Aperta un'indagine per incendio colposo

di F. Q. | 13 maggio 2015 Commenti

Tweet

Più informazioni su: Albania, Bari, Incendi, Incidenti, Traghetti È stato domato l'incendio divampato nella notte tra il 12 e il 13 maggio a bordo del traghetto Francesca della linea Adria Ferries diretto a Durazzo, in Albania. L'imbarcazione, che era partita da Bari, è rientrata nel porto del capoluogo pugliese trainata da un rimorchiatore. Nessun ferito tra le 250 persone a bordo, tra cui 50 membri dell'equipaggio. Sul traghetto erano presenti anche una cinquantina di italiani.

Le fiamme sono scoppiate nella sala macchine, mentre il traghetto si trovava a sette miglia dalla costa pugliese. L'incendio è stato subito tenuto sotto controllo e poi spento da personale di bordo. Scattato l'allarme, sono state preparate le scialuppe. Non è stato però dato l'ordine di abbandono della nave perché le operazioni di spegnimento delle fiamme erano in corso. Appena è stato segnalato l'incendio, Francesca è stata raggiunta da tre mezzi della Capitaneria di porto di Bari, da vedette della Guardia di finanza e dei Vigili del fuoco. La nave è stata poi rimorchiata e riportata in Puglia.

I passeggeri, con ogni probabilità, verranno trasferiti su un'altra nave che permetterà loro di arrivare in Albania. Accompagnati da bus navette del porto di Bari, stanno raggiungendo il terminal traghetti dove, su richiesta della Procura di Bari, saranno identificati da uomini della Polizia di Frontiera.

Sulla vicenda la Procura di Bari ha aperto un'indagine per incendio colposo, per il momento a carico di ignoti. L'inchiesta è coordinata dai pm Fabio Buquicchio e Grazia Errede. Sequestrati parte della nave (la sala motori, danneggiata dalle fiamme, e il fumaio), tutta la documentazione di bordo e l'hard disk della scatola nera. Stando ad una prima ipotesi investigativa ad originare il rogo sarebbe stata una dispersione di nafta.

Le testimonianze

Uno dei passeggeri italiani del traghetto, Vittorio Guida, parla dell'esperienza in questi termini: Non credo che prenderò ancora una nave di quella compagnia per la qualità bassissima, quasi inesistente. La barca è vecchissima, obsoleta, è normale che i motori brucino, è inaccettabile. L'uomo continua così: Siamo stati svegliati dal personale di bordo che è venuto a bussare dicendoci di fare in fretta ad uscire dalla cabina per andare sul ponte. Ci hanno fatto indossare i giubbotti di salvataggio, pronti per scendere sulle scialuppe. Non abbiamo visto le fiamme ma la puzza del fumo c'era. Ci sono venuti in soccorso un'altra nave e la Capitaneria di Porto. Poi ci hanno detto che fortunatamente l'incendio era stato spento nella cabina macchine e quindi l'emergenza è rientrata. La paura di parecchi c'è stata e qualcuno ha avuto malori.

Un altro racconto è questo: A bordo abbiamo ricevuto massima assistenza ma adesso siamo stanchi. Ci hanno bloccato sulla nave per ore e alcune donne si sono sentite male.

di F. Q. | 13 maggio 2015



***Bari, incendio a bordo di un traghetto. Nessun ferito e fiamme domate***

Commenti « « Tweet

Cronaca

Empoli, incendio in un istituto: evacuati mille studenti. Nessun ferito » Articolo Successivo

Cronaca

Papa Francesco: Potenti a giudizio se non provvedono a cibo per tutti « Articolo Precedente

***Bari: incendio a bordo di un traghetto. Tutti salvi***

- ATTUALITA' - ATTUALITA' - PROTEZIONE CIVILE, IL GIORNALE DELLA - HOME - ATTUALITA'

**BARI: INCENDIO A BORDO DI UN TRAGHETTO. TUTTI SALVI**

*Paurosa ma nessuna conseguenza per i passeggeri del traghetto "Francesca", partito da Bari con destinazione Albania: un incendio divampato questa notte ha costretto l'imbarcazione a fare rientro al porto. Il Codacons ha annunciato che denuncerà la Compagnia di navigazione*

Mercoledì 13 Maggio 2015 - ATTUALITA'

Incendio questa notte a bordo del traghetto "Francesca" della compagnia Adria Ferries, partito da Bari verso le 23,30 con destinazione Durazzo in : le fiamme sono divampate fra mezzanotte e l'una, quando la nave si trovava a 7 miglia al largo del porto di Bari. L'incendio si è sviluppato in sala macchine e a domarlo è stato lo stesso equipaggio.

A bordo 203 passeggeri (di cui una cinquantina italiani) e 53 persone di equipaggio: l'incidente non ha causato feriti. Il traghetto è stato trainato da un rimorchiatore al porto di Bari, dove è giunto poco dopo l'alba. I passeggeri sono stati fatti sbarcare, sono stati assistiti nel porto e potranno ripartire con un altro traghetto oggi nella tarda mattinata.

Nel frattempo il Codacons ha annunciato che denuncerà la Compagnia di navigazione: "Abbiamo deciso di denunciare alla Procura di Bari la compagnia di navigazione e le autorità di controllo del nostro paese allo scopo di capire quali misure di sicurezza vengono adottate in Italia sul fronte delle navi da trasporto passeggeri. Vogliamo accedere a tutti i documenti che attestano la conformità alle norme ed il buono stato di manutenzione della nave, agli atti relativi le ispezioni periodiche eseguite sul traghetto dalla società di controllo Rina e al certificato di sicurezza rilasciato dalla Capitaneria di Porto".

Lo scorso 28 dicembre, lo ricordiamo, anche la nave Norman Atlantic prese fuoco vicino alla costa dell'Albania: nell'incendio morirono 11 persone e 18 risultano ancora disperse.

red/pc

ipà

***Nepal, Corbelli: "Regione Calabria deve inviare aiuti"***

Nepal, Corbelli: “Regione Calabria deve inviare aiuti” &lsquo; Giornale di Calabria

Nepal, Corbelli: “Regione Calabria deve inviare aiuti”

13 mag 2015

CATANZARO. Lettera aperta di Franco Corbelli al governatore Mario Oliverio sulla mancata risposta della Regione Calabria agli appelli del Movimento Diritti Civili per “una iniziativa di solidarietà a favore del Nepal, colpito, ieri, dice da un nuovo terribile terremoto (con altri morti e ingenti danni), dopo quello devastante del 25 aprile che ha provocato oltre 8000 vittime, tra cui anche alcuni italiani. Una immane tragedia che non deve essere assolutamente dimenticata. Perché chiede per la tragedia che ha colpito il Nepal la Regione Calabria non è ancora intervenuta inviando degli aiuti? Perché come ho chiesto sulla stampa, oltre 15 giorni fa, già a partire da martedì 28 aprile, la Regione non si attiva per una iniziativa di solidarietà? Perché continuare a stare inerti e silenti di fronte al dramma immane che ha colpito questo Paese, dove ricordo è rimasto ad operare un valoroso cooperante calabrese dell'Onu, Marco Cavalcante, che ha lanciato un appello chiedendo di aiutare il Nepal? Perché dalla Calabria non far arrivare un nostro aiuto e la nostra solidarietà, così come abbiamo fatto insieme, Diritti Civili e la Provincia di Cosenza, durante gli ultimi dieci anni, in tante occasioni: alla fine del 2004 per il drammatico maremoto nel Sud Est Asiatico; l'anno dopo, nel 2005, per il terribile terremoto in Pakistan e per tante altre campagne umanitarie? Informo che ho contattato l'amico Gianni Romeo, direttore del Banco Alimentare della Calabria, che si è detto pronto a dare degli aiuti alimentari da mandare in Nepal. Occorre organizzare la spedizione di questi aiuti. Vorrei , così come ho fatto 12 anni fa) allestire un aereo cargo carico di aiuti, non solo alimentari. Se non ho una risposta della Regione a questi appelli umanitari chiedo a cosa è servita la mia battaglia dello scorso anno quando ho combattuto contro tutti (e rinunciato a tutto!) pur di far svolgere le primarie del centrosinistra e far scegliere così agli elettori calabresi il loro candidato presidente? La Calabria che io sogno e per la quale mi batto da una vita è quella solidale, accogliente e ospitale. Quella conclude che aiuta gli ultimi, anche quelli dei paesi più lontani”.

***Giappone, terremoto di magnitudo 6.8 vicino Fukushima: Scossa durata oltre un minuto***

Giappone, terremoto di magnitudo 6.8 vicino Fukushima: «Scossa durata oltre un minuto»

Giappone, terremoto di magnitudo 6.8 vicino Fukushima: «Scossa durata oltre un minuto»

PER APPROFONDIRE: giappone, terremoto, magnitudo 6.8

Dopo il Nepal, torna a tremare anche il Giappone.

Un forte terremoto di magnitudo 6.8 è stato registrato alle 6.13 locali (le 23.13 di martedì in Italia) con epicentro al largo della costa di Miyagi, nel nordest del Paese, la stessa area colpita a marzo 2011 dal violentissimo sisma all'origine della crisi nucleare di Fukushima. Lo rende noto la Japan meteorological agency che non ha lanciato allarmi tsunami.

La scossa è stata percepita soprattutto nel nordest del Paese e più in generale nella fascia della costa orientale che va da Hokkaido fino a Nagoya e alla prefettura di Aichi. Nessuna anomalia è stata osservata agli impianti nucleari, a partire da Fukushima, mentre il servizio dei treni shinkansen ad alta velocità è stato brevemente interrotto sulle linee Tohoku e Joetsu a causa dello stop dell'erogazione di energia elettrica. La Jma ha spiegato che si è trattato di un'altra scossa di assestamento collegata al devastante terremoto di magnitudo 9 dell'11 marzo 2011, responsabile dello tsunami che ha ucciso tra vittime accertate e dispersi oltre 18.000 persone e causato la crisi alla centrale nucleare di Fukushima.

AVVERTITO A TOKYO, NESSUN DANNO A FUKUSHIMA Secondo i media locali, non risultano danni a persone o cose, includendo la disastrosa centrale nucleare di Fukushima, in seguito alla scossa di magnitudo 6.6 al largo della costa di Miyagi. La scossa, durata oltre un minuto e con ipocentro individuato a 50 km di profondità e epicentro a oltre 100 km dalla costa, è stata avvertita in modo netto anche nella capitale Tokyo, distante circa 250 chilometri.

L'intensità della scossa è stata misurata dalla Jma in 5+, in base alla scala di rilevazione nipponica composta di 7 livelli massimi, nella parte meridionale della prefettura di Iwate e in 5- in altre aree della stessa prefettura e in quella vicina di Miyagi.

mercoledì 13 maggio 2015 - 08:09 Ultimo agg.: 11:07

***Dieci incendi in tre mesi, piromane seriale denunciato dai carabinieri***

Napoli.

Napoli. Dieci incendi in tre mesi, piromane seriale denunciato dai carabinieri

PER APPROFONDIRE: incendi; piromane; fuorigrotta

Un uomo di 53 anni, ritenuto l'autore di dieci incendi appiccati in vari luoghi del quartiere di Fuorigrotta, è stato identificato e denunciato dai carabinieri della compagnia di Bagnoli grazie alle immagini di alcuni sistemi di videosorveglianza e alle dichiarazioni di vari testimoni. Visto che erano stati presi di mira anche auto parcheggiate e un bar, in un primo momento gli inquirenti hanno ipotizzato che gli episodi fossero opera del racket. Ipotesi poi smentita dalle risultanze delle indagini.

L'uomo ha appiccato le fiamme, tra la fine di febbraio e la metà di aprile scorsi, ad autovetture parcheggiate, alcuni cassonetti per la spazzatura, ombrelloni e tavoli di un bar e anche a un cumulo di rifiuti. Per compiere i raid il 53enne ha usato materiali di fortuna, come carte, sterpaglie, alcool, e altro vario materiale infiammabile reperito sul posto stesso.

mercoledì 13 maggio 2015 - 16:23 Ultimo agg.: 16:24

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Empoli, fiamme all'istituto Ferraris-Brunelleschi: evacuato un migliaio di studenti***

Empoli, fiamme all'istituto Ferraris-Brunelleschi: evacuato un migliaio di studenti

PER APPROFONDIRE: empoli; firenze; incendio a scuola; ferraris brunelleschi;

L'Istituto professionale Ferraris-Brunelleschi di Empoli (Firenze) è stato evacuato a causa di un incendio scoppiato in un prefabbricato, dove ci sono alcune aule.

Circa 150 studenti erano dentro il prefabbricato: L'evacuazione ha però interessato un migliaio di ragazzi, invitati a tornare a casa. Nessuno è rimasto ferito. Secondo una prima ricostruzione, le fiamme sarebbero state provocate da un corto circuito partito da un quadro elettrico. L'incendio ha distrutto buona parte del tetto del prefabbricato. Sul posto sono al lavoro i vigili del fuoco.

mercoledì 13 maggio 2015 - 11:04 Ultimo agg.: 11:25

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Paura a Venezia: fiamme altissime all'ospedale civile, scattato l'allarme/ Foto e Video***

Paura a Venezia: fiamme all'ospedale, scatta l'allarme, è crollato un tetto

Paura a Venezia: fiamme all'ospedale, scatta l'allarme, è crollato un tetto

Incendio a Venezia (foto Pradolin)

Il rogo sarebbe scoppiato in un laboratorio poco prima delle 20

PER APPROFONDIRE: incendio, auto, venezia

di Giorgia Pradolin

VENEZIA - Paura a Venezia: un grosso incendio è divampato poco fa all'interno dell'ospedale Civile in campo Santi Giovanni e Paolo. Pare che le fiamme si siano sprigionate alle 20 nel laboratorio di analisi e non sembrerebbero interessati i reparti dove sono ricoverati i pazienti.

Sul posto sono impegnate tre squadre dei vigili del fuoco, con la motozattera partita dal Lido, ma altri colleghi sono in arrivo. La colonna di fumo è visibile in tutta la città e anche dal Lido. C'è il rischio fumi tossici ma anche di crolli o cedimenti strutturali.

Grande risonanza sui social e sul sito del Gazzettino.it: "Speriamo non sia un'altra Fenice" il commento più gettonato.

L'ospedale Santi Giovanni e Paolo è un complesso monumentale di grande importanza, nel quale sono da poco stati realizzati alcuni nuovi padiglioni.

mercoledì 13 maggio 2015 - 21:58 Ultimo agg.: 22:17

***In fiamme di notte deposito di legno: l'incendio è doloso, paura a Pagani***

In fiamme di notte deposito di legno: l'incendio è doloso, paura a Pagani

PER APPROFONDIRE: Incendio; Pagani;  
di Daniela Faiella

Fiamme, la notte scorsa, in un piccolo deposito di legno in via Filettine a Pagani. L'incendio ha causato danni non ingenti ma molta paura tra gli abitanti del quartiere della città di Sant'Alfonso. L'intervento dei vigili del fuoco e' scattato poco dopo le tre. È di origine dolosa il rogo che ha prodotto, fortunatamente, pochi danni distruggendo alcune pile di pedane in legno accatastate nell'area.

mercoledì 13 maggio 2015 - 13:33 Ultimo agg.: 13:34

© RIPRODUZIONE RISERVATA



## *Matera e la natura non si trascurano* **Marcello Santantonio in corsa con Sel**

«Matera e la natura non si trascurano» Marcello Santantonio in corsa con Sel - Il Quotidiano della Basilicata

sei candidato di matera se...

«Matera e la natura non si trascurano»

Marcello Santantonio in corsa con Sel

La proposta: il depuratore di contrada Pantano non può sopportare il peso della città: perché non pensare a un percorso di fitodepurazione che esiste già in natura?

di ANTONELLA CIERVO

Marcello Santantonio

MATERA - Lavorare con i ragazzi, piantare migliaia di alberi, pulire parchi, fare protezione civile sono un'ottima palestra. Anche per affrontare, eventualmente, il consiglio comunale. Marcello Santantonio, storico componente di Legambiente affronta per la prima volta con Sel le elezioni, a sostegno di Salvatore Adduce. «Mi sono detto perchè restare ancora fuori dalla vita politica? Nel programma di Sel ci sono parole chiave (ecologia e libertà in particolare, ndr.) in cui mi identifico». Cinque figli nonostante i 37 anni, Santantonio vive la sua candidatura come una opportunità per legare comunità e istituzioni, progetti e operatività. «I prossimi anni rappresenteranno una fase di passaggio che non si è mai vista prima. Servono però punti fermi. Matera ha caratteristiche ben precise che interagiscono con l'ambiente che non possono essere sottovalutate». Fondamentale resta il rispetto di un ecosistema e di equilibri che hanno garantito finora una qualità di vita più che soddisfacente in città e per questo è necessario risolvere problemi come quelli dell'inquinamento del Torrente Gravina, ma soprattutto garantire il rispetto di luoghi come i Sassi. «Parlo da padre di tanti figli e nonostante tutto dico che dovrebbero essere chiusi al traffico, a tutto vantaggio delle condizioni di vivibilità. Questa città è tra quelle che produce meno rifiuti e consuma meno acqua, abbiamo una impostazione votata alla sostenibilità». E Marcello Santantonio entra nel merito: «Il depuratore di contrada Pantano sopporta il peso di 30 mila abitanti. Matera invece ne ospita il doppio e dunque bisogna pensare più che all'adeguamento, ad un percorso di fitodepurazione. Da campionamenti effettuati un paio d'anni fa si è scoperto che l'acqua entra come fonte fognaria e esce per essere utilizzata per attività umane. La Gravina da sola, dunque, svolge una depurazione naturale. Perchè non aiutare ciò che fa già la natura?». Il central park che unisce i polmoni verdi della città, lo coinvolge molto. «In una città come Matera così legata alla natura, sarebbe stupido non pensare ad un progetto come questo».

mercoledì 13 maggio 2015 07:16

```
var eDintorniRelated_Account = 'finedit'; //Nome account
var eDintorniRelated_Channel = '1'; //Id del canale
var eDintorniRelated_IndexMode = '1'; //Index Mode
var eDintorniRelated_Title_Box = "Ti potrebbero interessare anche:";
//Define the title box
var eDintorniRelated_Sponsor_Position = 0; //Posizione dello sponsor nei risultati // 0 = random
var eDintorniRelated_Result_Number = 0; //Numero di risultati presenti in pagina
var eDintorniRelated_Result_Lenght = 85;
//Lunghezza dei testi nei link dei risultati
var eDintorniRelated_Img_Default = "images/logo_default.jpg"; //Immagine di default
//NON MODIFICARE DA QUI IN POI
var eDintorniRelated_Location = escape(document.location.href); //Url della pagina
//Non Modificare
var eDintorniRelated_JavaScriptObject = 'eDintorniRelated'; //Nome Oggetto
//Non Modificare
var eDintorniRelated_JavaScriptCode = 'ed_Related_Box_Image()'; //Nome della funzione
//Non Modificare
var eDintorniRelated_Image = ""; //Non usare
//Non Modificare
var eDintorniRelated_Url = 'http://edintorni.net/related/service/query/jscrip?ac=' + eDintorniRelated_Account + '&ch=' + eDintorniRelated_Channel + '&im=' + eDintorniRelated_IndexMode + '&jc=' + eDintorniRelated_JavaScriptObject + '&jc=' + eDintorniRelated_JavaScriptCode + '&rf=' + eDintorniRelated_Location + '&th=' + eDintorniRelated_Image;
document.write('
```

***In fiamme un grosso deposito di legname in via Filettine***

pagani

Paura ieri notte in via Filettine a Pagani. In fiamme un deposito di legname. L'incendio che potrebbe essere doloso si è sviluppato nel deposito di una falegnameria nella notte tra martedì e mercoledì. Distrutte dalle fiamme alcune pile di pedane che erano state accatastate in un piazzale, sito a pochi passi dal Parco Arancio. L'allarme è scattato intorno alle tre. Il fumo dell'incendio ha richiamato i residenti della zona che hanno allertato i vigili del fuoco. Sul posto sono giunti i caschi rossi che sono riusciti a limitare i danni e ad evitare che il rogo si estendesse alle altre pedane di legno presenti nel deposito e, soprattutto, alle abitazioni circostanti e ad altre attività commerciali presenti nella zona. Tanta paura, ma fortunatamente nessuna grave conseguenza. Non si sono registrati feriti e i danni non sarebbero ingenti. Sono partite le verifiche per stabilire le possibili cause dell'incendio. Oltre ai pompieri sul luogo dell'incendio anche i carabinieri della tenenza di Pagani, che hanno effettuato un accurato sopralluogo per raccogliere elementi utili ad accertare l'origine delle fiamme. I militari hanno anche ascoltato il titolare del deposito, la cui falegnameria si trova a pochi passi dal luogo del rogo sempre in via Filettine ma sul lato opposto della strada. Gli inquirenti non sono stati in grado di escludere la pista dell'incendio doloso. Le indagini comunque continuano. (gerardo vicidomini)

***Raccolta di fondi per i terremotati del Nepal***

Raccolta di fondi  
per i terremotati  
del Nepal

baronissi

BARONISSI Iniziativa di solidarietà del Comune che ha attivato una raccolta fondi per le popolazioni terremotate del Nepal. La raccolta sarà gestita dal nucleo comunale di protezione civile con l'apposizione di gazebo durante le manifestazioni patrocinate o organizzate dal Comune. «Anche in questa occasione spiega il vicesindaco Anna Petta il nostro Comune è attento e solidale alle migliaia di persone colpite dal sisma. Non potevamo rimanere indifferenti alla disperazione di un popolo colpito da una così grave tragedia». ©RIPRODUZIONE RISERVATA

***Esplode fabbrica di fuochi d'artificio: due morti***

- Cronaca - la Città di Salerno

Esplode fabbrica di fuochi d'artificio: due morti

E' successo a Ponte Riccio, a ridosso della zona industriale di Giugliano

Tags incendi fuochi d'artificio vigili del fuoco

13 maggio 2015

Le fiamme di un incendio NAPOLI. Un'esplosione si è verificata in una fabbrica di fuochi d'artificio a Qualiano (Napoli). Due persone sono morte e sette sono rimaste ferite. Sul posto si sono recati vigili del fuoco e agenti del commissariato di polizia di Giugliano. In seguito all'esplosione si è sviluppato un incendio. Il fatto in località Ponte Riccio, a ridosso della zona industriale di Giugliano. L'esplosione è avvenuta nella sede della società in nome collettivo «Pirotecnica dei fratelli Schiattarella». La deflagrazione si è sentita fino ad alcuni chilometri di distanza ed è stata seguita da un un incendio divampato nella struttura. Secondo i primi rilievi, le cause potrebbero essere accidentali.

Tags incendi fuochi d'artificio vigili del fuoco

***Deposito di una falegnameria in fiamme: paura a Pagani***

In fiamme il deposito di una falegnameria, paura a Pagani - Cronaca - la Città di Salerno

In fiamme il deposito di una falegnameria, paura a Pagani

Sul posto vigili del fuoco e carabinieri. Dalle prime verifiche l'incendio sarebbe accidentale di Gerardo Vicidomini

13 maggio 2015

Intervento dei vigili del fuoco in un'abitazione del centro storico di Caggiano PAGANI. Tanta paura questa notte in via Filettine a Pagani. In fiamme un deposito di legname posizionato nella zona periferica della città. L'incendio si sarebbe sviluppato nel deposito di una falegnameria. Sul posto i vigili del fuoco del distaccamento di Nocera Inferiore e i carabinieri della tenenza di Pagani. Dalle prime verifiche l'incendio sarebbe accidentale.

***Bari, incendio sul traghetto Francesca della Adria Ferries 50 italiani a bordo***

| La Prima Pagina

Puglia

Bari, incendio sul traghetto Francesca della Adria Ferries 50 italiani a bordo

Di Redazione &bull;

13 maggio 2015

La linea collega Bari con Durazzo. A bordo del traghetto Francesca ci sono una cinquantina di italiani che si trovano sulla nave interessata da un incendio mentre si trovava a circa 7 miglia dalla costa pugliese.

I passeggeri a bordo sono complessivamente 203, di varie nazionalità. I membri dell'equipaggio sono 53.

La Capitaneria di porto conferma che l'incendio è stato domato e sta predisponendo l'accoglienza a terra dei passeggeri che, una volta giunti a Bari, potrebbero imbarcarsi nuovamente su un'altra motonave per raggiungere Durazzo.

***Bari, incendio sul traghetto Francesca approntate le scialuppe***

| La Prima Pagina

Puglia

Bari, incendio sul traghetto Francesca approntate le scialuppe

Di Redazione &bull;

13 maggio 2015

Si è trattata di una misura precauzionale. Non è stato dato ordine di abbandono nave. La Francesca era partita da Bari e sarebbe arrivata a Durazzo intorno alle 8 di mercoledì. L'imbarcazione è stata raggiunta da tre mezzi della Capitaneria di porto di Bari, da tre vedette della Guardia di finanza e da una vedetta dei Vigili del fuoco, saliti sulla nave.

Un mezzo con a bordo i sommozzatori dei vigili del fuoco rimarrà nei pressi del traghetto, per ogni eventuale nuova emergenza e per assistere l'equipaggio e i passeggeri in caso di necessità.

Un rimorchiatore sta intanto raggiungendo il traghetto per riportarlo nel porto di Bari, da dove era partito. Si sta inoltre valutando la situazione per capire se lasciare i passeggeri, che si trovano sul ponte, a bordo, oppure far arrivare un'altra imbarcazione per evacuarlo prima che il traghetto venga rimorchiato in porto.

***Bari, traghetto Francesca nuova partenza per Durazzo alle 12***

| La Prima Pagina

Puglia

Bari, traghetto Francesca nuova partenza per Durazzo alle 12

Di Redazione &bull;

13 maggio 2015

Rientrata nel porto di Bari la motonave AF Francesca che era diretto a Durazzo, a bordo del quale si è verificato un incendio controllato e spento dall equipaggio. L incendio non ha avuto conseguenze per le 260 persone, tra passeggeri e membri dell equipaggio, tra cui anche 70 italiani.

I passeggeri ripartiranno per Durazzo intorno a mezzogiorno a bordo di un altra nave.



***Bari, incendio nella sala macchine del traghetto Francesca per Durazzo  
300 persone a bordo***

| La Prima Pagina

Puglia

Bari, incendio nella sala macchine del traghetto Francesca per Durazzo 300 persone a bordo

Di Redazione &bull;

13 maggio 2015

Le fiamme sono divampate a bordo del traghetto in navigazione a 7 miglia al largo del porto di Bari. A bordo del traghetto Francesca , che collega il capoluogo pugliese con Durazzo, ci sarebbero circa 300 persone tra passeggeri ed equipaggio.

Dalle prima informazioni, le fiamme si sarebbero sviluppate dalla sala macchine. Dopo l'intervento dei vigili, il rogo è stato spento.

***Fiamme in sala macchine Ore di paura sul traghetto***

*Notte di paura per i 260 passeggeri di un traghetto partito da Bari e diretto al porto di Durazzo*

Potrebbe esserci una dispersione di nafta alla base dell'incendio che, poco dopo la mezzanotte di martedì, è scoppiato nella sala macchine del traghetto «Francesca» della linea Adria Ferries, partito da Bari con circa 260 persone a bordo e diretto a Durazzo, dove sarebbe dovuto arrivare alle 8 del mattino. L'incendio è stato subito tenuto sotto controllo e poi spento da personale di bordo. Non appena è scattato l'allarme, sono state approntate le scialuppe ma non è stato dato l'ordine di abbandono nave perché erano in corso le operazioni di spegnimento delle fiamme. L'imbarcazione - non appena segnalata la situazione - è stata immediatamente raggiunta da tre mezzi della Capitaneria di porto di Bari, da vedette della Guardia di Finanza e dei Vigili del fuoco. Intorno alle 2,30 dalla nave è stato comunicato che le fiamme erano state spente dalla squadra antincendio del personale di bordo e che non c'era nessun pericolo i viaggiatori. Il «Francesca», con l'intervento di un rimorchiatore, è stato poi scortato fino al porto di Bari dove è giunto alle prime luci dell'alba. Attualmente è ormeggiato, a disposizione dell'autorità giudiziaria barese, a poche centinaia di metri dalla banchina dove si trova il relitto del «Norman Atlantic», il traghetto andato a fuoco lo scorso 28 dicembre durante la traversata dalla Grecia all'Italia. Undici i morti accertati.

***Esplode fabbrica di fuochi d'artificio: tre morti e tre feriti***

- Repubblica.it

Esplode fabbrica di fuochi d'artificio: tre morti e tre feriti (ansa)

Salta in aria la "Pirotecnica dei fratelli Schiattarella" a Qualiano, un comune a Nord di Napoli. Sul posto vigili del fuoco e polizia di Stato. La struttura era a norma, ma il Senato chiede una informativa

13 maggio 2015

Articoli Correlati

[precedente](#) [successivo](#)

Ragusa: migranti ingannati e sequestrati, 5 arresti

Un'esplosione è avvenuta in una fabbrica di fuochi d'artificio a Qualiano (Napoli), in località Ponte Riccio. Tre persone sono morte. E tre sono ferite. Sul posto vigili del fuoco e polizia di Stato e anche gli artificieri della Questura di Napoli.

Tragedia a Qualiano, esplode fabbrica di fuochi d'artificio, tre i morti

Una delle vittime si chiamava Luigi Capasso, aveva 44 anni ed è morto subito. Gabriele Vallefucio, 66 anni, è deceduto all'ospedale di Pozzuoli e Raffaele Schiattarella, 53 anni, è morto in ospedale nel primo pomeriggio al Cardarelli. Il titolare della fabbrica, Salvatore Schiattarella, 51 anni è ricoverato in gravi condizioni al «Cardarelli». Tra i feriti anche Francesco Imperatore, 48 anni, ricoverato all'ospedale di Giugliano e Girolamo Schiattarella, 50 anni, colto da un male e ricoverato all'ospedale di Pozzuoli.

L'esplosione è avvenuta nella sede della società in nome collettivo "Pirotecnica dei fratelli Schiattarella". La deflagrazione si è sentita fino ad alcuni chilometri di distanza ed è stata seguita da un incendio divampato nella struttura. Lo scoppio e il successivo incendio si sono verificati intorno alle nove e secondo i primi rilievi, le cause potrebbero essere accidentali. La fabbrica, a norma, era molto conosciuta nella zona e aveva una decina di dipendenti tra i quali fratelli e nipoti Schiattarella.

In Italia, in 17 anni, ci sono stati 60 morti a causa di esplosioni nelle fabbriche di fuochi d'artificio. Di questi, 24 si sono registrati in Campania. Una scia di lutti ricordati dal Codacons che chiede più sicurezza e più controlli.

"Mi stringo al dolore dei familiari delle vittime dell'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio. Tutta la mia vicinanza va alla comunità di Giugliano e ai dipendenti rimasti feriti. Una tragedia che si ripete a pochi mesi da quella di Tagliacozzo dove persero la vita altre tre persone. Mi auguro che la magistratura possa fare presto piena luce sulla vicenda e accertare le responsabilità". Lo afferma, in una nota, Camilla Fabbri, presidente della commissione d'inchiesta Infortuni sul Lavoro.

"Ho scritto alle autorità competenti per ricevere una nota informativa in merito all'incidente - spiega la presidente Fabbri - per permettere alla commissione

di espletare le proprie attività istituzionali. In questi mesi infatti la commissione si è già occupata della sicurezza sul lavoro costituendo un gruppo di lavoro specifico della tematica della sicurezza nelle fabbriche che producono fuochi di artificio. Incidenti che si ripetono con troppa frequenza sull'intero territorio nazionale e che troppo spesso mancano delle più elementari norme di sicurezza"

ipà

***Frana sull'autostrada, venerdì lo stato di emergenza. Ma Roma invia un suo commissario***

Frana sull'autostrada, venerdì lo stato di emergenza. Ma Roma invia un suo commissario - Repubblica.it

Frana sull'autostrada, venerdì lo stato di emergenza. Ma Roma invia un suo commissario

I poteri speciali affidati a un esperto indicato da Palazzo Chigi: un chiaro segnale di sfiducia verso la Sicilia. Niente emergenza per rifiuti e acqua

di EMANUELE LAURIA

13 maggio 2015

Il governo dichiarerà venerdì, nel corso della prossima seduta del Consiglio dei ministri, lo stato d'emergenza per i trasporti in Sicilia. Ma l'intervento di Palazzo Chigi, almeno per il momento, si limiterà ai fondi per "ricucire" l'autostrada A19: trenta milioni per demolire il viadotto incrinato all'altezza di Scillato, per realizzare una bretella di collegamento provvisoria che oltrepassi l'interruzione e per ricostruire il ponte. Non c'è alcuna intenzione, da parte dell'esecutivo, di allargare i cordoni della borsa fino a garantire i 200 milioni di euro invocati dalla giunta Crocetta: Palazzo d'Orleans, subito dopo il cedimento del viadotto Himera, aveva chiesto lo stato d'emergenza per l'intera viabilità siciliana. I dettagli del provvedimento del governo sono stati discussi ieri, nel corso di un pranzo a Porta Pia, fra il ministro delle Infrastrutture Graziano Delrio e il sottosegretario Davide Faraone. Non ci dovrebbero essere, dunque, ulteriori slittamenti nell'adozione dell'atto da parte del Consiglio dei ministri, che venerdì scorso non aveva potuto affrontare il problema perché, aveva spiegato il ministro dell'Interno Angelino Alfano, la Regione aveva tardato nella consegna della documentazione. Nel menù del pranzo anche la nomina del commissario: non sarà Crocetta né un assessore regionale né un alto funzionario. Delrio si è riservato di scegliere un esperto di sua fiducia. Il segnale di un credito esaurito nei confronti della giunta siciliana. Ragione per la quale né sul tema dei rifiuti né su quello dell'acqua pubblica, le altre due emergenze che attanagliano la Sicilia, Palazzo Chigi non ha sposato la linea dei poteri straordinari. L'ARTICOLO COMPLETO SUL GIORNALE IN EDICOLA E SU REPUBBLICA+

***Bari, incendio domato sul traghetto per Durazzo***

Bari, incendio domato sul traghetto per Durazzo

I soccorsi: «Fiamme spente, nessun ferito». I 250 a bordo accolti nel porto pugliese.

13 Maggio 2015

(© Ansa) La Francesca di Adria Ferries, il traghetto su cui è scoppiato un incendio nella notte tra il 12 e il 13 maggio a largo di Bari.

Per un attimo si è temuto di rivivere la tragedia del Norman Atlantic. Nella notte tra il 12 e il 13 maggio un incendio (scoppiato per cause non ancora accertate) è divampato nella sala macchine del traghetto Francesca della linea Adria Ferries, partito da Bari con circa 260 persone a bordo tra passeggeri ed equipaggio e diretto a Durazzo, dove sarebbe dovuto arrivare alle 8 del mattino. L'incendio è stato subito tenuto sotto controllo e poi spento da personale di bordo. La nave è rientrata in mattinata nel porto di Bari: non ci sono feriti e le condizioni dei passeggeri sono buone.

**FIAMME SPENTE A TARDA NOTTE.** Non appena è scattato l'allarme sono state approntate le scialuppe, ma non è stato dato l'ordine di abbandono perché erano in corso le operazioni di spegnimento delle fiamme. L'imbarcazione - non appena segnalata la situazione - è stata immediatamente raggiunta da tre mezzi della Capitaneria di porto di Bari e da vedette della guardia di finanza e dei vigili del fuoco. Sono stati allertati anche i rimorchiatori a Bari e Barletta. A notte fonda, intorno alle 2.30, si è appreso che le fiamme erano state spente dalla squadra antincendio del personale di bordo e che non c'era alcun pericolo per le persone che si trovavano sul traghetto.

**I 201 PASSEGGERI ACCOLTI A BARI.** Il Francesca, con l'intervento di un rimorchiatore, si è quindi mosso verso Bari. Nel porto del capoluogo pugliese era stata predisposta l'accoglienza dei 201 passeggeri (una cinquantina gli italiani). Cinquantatré i componenti dell'equipaggio, fra i quali 20 italiani. I passeggeri saranno trasferiti su un'altra nave che arriverà alle 10.30 e che poi li porterà in giornata a Durazzo.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

***Esplode fabbrica di fuochi d'artificio: tre morti, quattro feriti di cui uno grave***

Esplosione fabbrica di fuochi d'artificio Qualiano

La vicenda a Qualiano, nella zona dell'area industriale a ridosso con Giugliano. In seguito all'esplosione si è sviluppato un incendio. Forte boato e molta paura

Redazione 13 maggio 2015

1

Vigili del fuoco

? Un'esplosione si è verificata in una fabbrica di fuochi d'artificio a Qualiano?. Sul posto si sono recati vigili del fuoco e agenti del commissariato di polizia di Giugliano.

In seguito all'esplosione si è sviluppato un incendio. Il fatto in località Ponte Riccio, a ridosso della zona industriale a confine con Giugliano.

GLI AGGIORNAMENTI - Secondo il primo bilancio ci sarebbero tre morti e molti feriti di cui due in gravi condizioni: gli altri avrebbero invece riportato solo ferite lievi. Sul posto sono intervenuti anche gli artificieri della Questura di Napoli.

LE VITTIME - La prima vittima è stata identificata: si tratta Luigi Capasso, 45 anni. La seconda persona morta nell'esplosione della fabbrica di fuochi d'artificio a Giugliano in Campania, deceduta durante il trasporto all'ospedale La Schiana di Pozzuoli, Gabriele Vallefucio, 66 anni. La terza invece è Raffaele Schiattarella di 55 anni, arrivato al Cardarelli con ustioni di terzo grado su gran parte del corpo.

FERITI - Le persone ferite sono quattro. Uno ricoverato a Giugliano per una frattura scomposta ad una gamba, gli altri tre al Cardarelli per ustioni. Di questi ultimi, uno versa in condizioni che permangono gravi al Centro grandi ustioni.

Annuncio promozionale

***Bari, incendio al largo sul traghetto per Durazzo: notte di paura, tutti i passeggeri stanno bene***

- NotiziarioItaliano

Bari, incendio al largo sul traghetto per Durazzo: notte di paura, tutti i passeggeri stanno bene  
cronaca

L'allarme per le fiamme nella sala macchina era scattato intorno all'una e la nave è stata immediatamente raggiunta dai mezzi di soccorso: in mattinata il ritorno nel porto del capoluogo pugliese

Bari, incendio al largo sul traghetto per Durazzo: notte di paura, tutti i passeggeri stanno bene

Paura nella notte per un incendio divampato per cause non ancora accertate nella sala macchine del traghetto Francesca della linea Adria Ferries, partito da Bari con circa 260 persone a bordo tra passeggeri ed equipaggio e diretto a Durazzo, dove sarebbe dovuto arrivare alle 8 del mattino. L'incendio è stato subito tenuto sotto controllo e poi spento da personale di bordo. La nave è rientrata in mattinata nel porto di Bari: non ci sono feriti e le condizioni dei passeggeri sono buone. Incendio sul traghetto, il fumo a bordo e i passeggeri sul ponte Condividi Non appena è scattato l'allarme, intorno all'una, sono state approntate le scialuppe, ma non è stato dato l'ordine di abbandono perché erano in corso le operazioni di spegnimento delle fiamme. L'imbarcazione - non appena segnalata la situazione - è stata immediatamente raggiunta da tre mezzi della Capitaneria di porto di Bari e da vedette della guardia di finanza e dei vigili del fuoco. Sono stati allertati anche i rimorchiatori a Bari e Barletta. A notte fonda, intorno alle 2.30, si è appreso che le fiamme erano state spente dalla squadra antincendio del personale di bordo e che non c'era alcun pericolo per le persone che si trovavano sul traghetto. Bari, torna nel porto il traghetto incendiato al largo Il Francesca, con l'intervento di un rimorchiatore, si è quindi mosso verso Bari. Nel porto del capoluogo pugliese era stata predisposta l'accoglienza dei 201 passeggeri (una cinquantina gli italiani). Cinquantatré i componenti dell'equipaggio, fra i quali 20 italiani. Accompagnati su bus navette del porto di Bari, i passeggeri hanno raggiunto il terminal traghetti; su richiesta della Procura di Bari, sono stati identificati da agenti della polizia di frontiera. La nave viene trasferita sulla diga foranea per far posto all'altro traghetto che imbarcherà i passeggeri per riportarli in giornata a Durazzo. "A bordo abbiamo ricevuto massima assistenza, ma poi ci hanno bloccato sulla nave e ci sono state molte donne che si sono sentite male per la paura", ha raccontato uno dei passeggeri. "Quando hanno dato l'allarme - ha raccontato - ci hanno fatto riunire a gruppetti di 20-25 persone vicino le scialuppe. Ci hanno fatto indossare i giubbotti di salvataggio e ci hanno dato acqua. Quando l'allarme è rientrato, ci hanno fatto accomodare e ci hanno dato cibo. A bordo abbiamo ricevuto massima assistenza ma adesso siamo stanchi. Ci hanno bloccato sulla nave per ore - ha continuato - e alcune donne si sono sentite male". Incendio a bordo, parlano i passeggeri: "Il traghetto era vecchio" Condividi L'episodio ha ricordato la tragedia del Norman Atlantic, avvenuta il 28 dicembre scorso al largo delle coste albanesi. Sul ponte 4 del traghetto che era in viaggio tra Igoumenitsa (Grecia) e Ancona con a bordo 443 passeggeri, 56 componenti dell'equipaggio e almeno sei clandestini scoppiò un incendio che provocò la morte di 11 persone. Altre 18 risultano disperse. Oltre 450 persone furono salvate dai soccorritori. Durante i tentativi di prendere a rimorchio il relitto, il 30 dicembre, due marinai del rimorchiatore albanese Iliria morirono per la rottura di un cavo. Il relitto del Norman Atlantic fu poi rimorchiato a Brindisi, dove giunse il 2 gennaio scorso. Il relitto, sotto sequestro, dopo essere stato rimorchiato da Brindisi è ora ormeggiato nel porto di Bari, dove si trova dal 14 febbraio scorso. Nell'ambito dell'inchiesta sul naufragio della Procura di Bari sono indagate 12 persone: sono accusate di cooperazione colposa in naufragio, omicidio plurimo e lesioni.

13/05/15 12:20

repubblica

***Paura sul traghetto Bari-Durazzo foto Fiamme in sala macchine, 250 a bordo***

- NotiziarioItaliano

Video I passeggeri: "La nave era vecchia" Vigili: "Incendio spento, nessun ferito"

Paura sul traghetto Bari-Durazzo foto Fiamme in sala macchine, 250 a bordo  
prima pagina

L'allarme per le fiamme nella sala macchina era scattato intorno all'una e la nave è stata immediatamente raggiunta dai mezzi di soccorso: in mattinata il ritorno nel porto del capoluogo pugliese

Bari, incendio al largo sul traghetto per Durazzo: notte di paura, tutti i passeggeri stanno bene

Paura nella notte per un incendio divampato per cause non ancora accertate nella sala macchine del traghetto Francesca della linea Adria Ferries, partito da Bari con circa 260 persone a bordo tra passeggeri ed equipaggio e diretto a Durazzo, dove sarebbe dovuto arrivare alle 8 del mattino. L'incendio - che sarebbe stato provocato da una dispersione di nafta - è stato subito tenuto sotto controllo e poi spento da personale di bordo. La nave è rientrata in mattinata nel porto di Bari: non ci sono feriti e le condizioni dei passeggeri sono buone. La Procura di Bari ha aperto un'indagine per incendio colposo, per il momento a carico di ignoti. L'inchiesta è coordinata dai pm Fabio Buquicchio e Grazia Errede. Sequestrati parte della nave (la sala motori, danneggiata dalle fiamme, e il fumaiolo), tutta la documentazione di bordo e l'hard disk della scatola nera. Incendio sul traghetto, il fumo a bordo e i passeggeri sul ponte Condividi Non appena è scattato l'allarme, intorno all'una, sono state approntate le scialuppe, ma non è stato dato l'ordine di abbandono perché erano in corso le operazioni di spegnimento delle fiamme. L'imbarcazione - non appena segnalata la situazione - è stata immediatamente raggiunta da tre mezzi della Capitaneria di porto di Bari e da vedette della guardia di finanza e dei vigili del fuoco. Sono stati allertati anche i rimorchiatori a Bari e Barletta. A notte fonda, intorno alle 2.30, si è appreso che le fiamme erano state spente dalla squadra antincendio del personale di bordo e che non c'era alcun pericolo per le persone che si trovavano sul traghetto. Bari, torna nel porto il traghetto incendiato al largo Il Francesca, con l'intervento di un rimorchiatore, si è quindi mosso verso Bari. Nel porto del capoluogo pugliese era stata predisposta l'accoglienza dei 201 passeggeri (una cinquantina gli italiani). Cinquantatré i componenti dell'equipaggio, fra i quali 20 italiani. Accompagnati su bus navette del porto di Bari, i passeggeri hanno raggiunto il terminal traghetti; su richiesta della Procura di Bari, sono stati identificati da agenti della polizia di frontiera. La nave viene trasferita sulla diga foranea per far posto all'altro traghetto che ha imbarcato i passeggeri per riportarli a Durazzo. "A bordo abbiamo ricevuto massima assistenza, ma poi ci hanno bloccato sulla nave e ci sono state molte donne che si sono sentite male per la paura", ha raccontato uno dei passeggeri. "Quando hanno dato l'allarme - ha raccontato - ci hanno fatto riunire a gruppetti di 20-25 persone vicino le scialuppe. Ci hanno fatto indossare i giubbotti di salvataggio e ci hanno dato acqua. Quando l'allarme è rientrato, ci hanno fatto accomodare e ci hanno dato cibo. A bordo abbiamo ricevuto massima assistenza ma adesso siamo stanchi. Ci hanno bloccato sulla nave per ore - ha continuato - e alcune donne si sono sentite male". Incendio a bordo, parlano i passeggeri: "Il traghetto era vecchio" Condividi L'episodio ha ricordato la tragedia del Norman Atlantic, avvenuta il 28 dicembre scorso al largo delle coste albanesi. Sul ponte 4 del traghetto che era in viaggio tra Igoumenitsa (Grecia) e Ancona con a bordo 443 passeggeri, 56 componenti dell'equipaggio e almeno sei clandestini scoppiò un incendio che provocò la morte di 11 persone. Altre 18 risultano disperse. Oltre 450 persone furono salvate dai soccorritori. Durante i tentativi di prendere a rimorchio il relitto, il 30 dicembre, due marinai del rimorchiatore albanese Iliria morirono per la rottura di un cavo. Il relitto del Norman Atlantic fu poi rimorchiato a Brindisi, dove giunse il 2 gennaio scorso. Il relitto, sotto sequestro, dopo essere stato rimorchiato da Brindisi è ora ormeggiato nel porto di Bari, dove si trova dal 14 febbraio scorso. Nell'ambito dell'inchiesta sul naufragio della Procura di Bari sono indagate 12 persone: sono accusate di cooperazione colposa in naufragio, omicidio plurimo e lesioni.

13/05/15 17:20

repubblica



***Bari, incendio al largo sul traghetto per Durazzo: notte di paura, stanno bene i 201 a bordo***

- NotiziarioItaliano

Bari, incendio al largo sul traghetto per Durazzo: notte di paura, stanno bene i 201 a bordo  
cronaca

L'allarme per le fiamme nella sala macchina era scattato intorno all'una e la nave è stata immediatamente raggiunta dai mezzi di soccorso: in mattinata il ritorno nel porto del capoluogo pugliese

Bari, incendio al largo sul traghetto per Durazzo: notte di paura, stanno bene i 201 a bordo

Paura nella notte per un incendio divampato per cause non ancora accertate nella sala macchine del traghetto Francesca della linea Adria Ferries, partito da Bari con circa 260 persone a bordo tra passeggeri ed equipaggio e diretto a Durazzo, dove sarebbe dovuto arrivare alle 8 del mattino. L'incendio è stato subito tenuto sotto controllo e poi spento da personale di bordo. La nave è rientrata in mattinata nel porto di Bari: non ci sono feriti e le condizioni dei passeggeri sono buone. Non appena è scattato l'allarme, intorno all'una, sono state approntate le scialuppe, ma non è stato dato l'ordine di abbandono perché erano in corso le operazioni di spegnimento delle fiamme. L'imbarcazione - non appena segnalata la situazione - è stata immediatamente raggiunta da tre mezzi della Capitaneria di porto di Bari e da vedette della guardia di finanza e dei vigili del fuoco. Sono stati allertati anche i rimorchiatori a Bari e Barletta. A notte fonda, intorno alle 2.30, si è appreso che le fiamme erano state spente dalla squadra antincendio del personale di bordo e che non c'era alcun pericolo per le persone che si trovavano sul traghetto. Bari, torna nel porto il traghetto incendiato al largo Il Francesca, con l'intervento di un rimorchiatore, si è quindi mosso verso Bari. Nel porto del capoluogo pugliese era stata predisposta l'accoglienza dei 201 passeggeri (una cinquantina gli italiani). Cinquantatré i componenti dell'equipaggio, fra i quali 20 italiani. Accompagnati su bus navette del porto di Bari, i passeggeri hanno raggiunto il terminal traghetti; su richiesta della Procura di Bari, sono stati identificati da agenti della polizia di frontiera. La nave viene trasferita sulla diga foranea per far posto all'altro traghetto che imbarcherà i passeggeri per riportarli in giornata a Durazzo. "Dalla costa si vedeva la nave fumare. Quando mi hanno telefonato per dirmi che era scoppiato un incendio a bordo del traghetto mi sono precipitato al porto. Mi hanno detto che avevano paura", è la testimonianza di un autotrasportatore albanese che è sulla banchina per assicurarsi che i suoi due colleghi a bordo del traghetto stiano bene. L'uomo ha detto di aver parlato al telefono con i suoi colleghi più volte durante la notte. "Hanno avuto paura, ma adesso sono tranquilli, - ha detto - vogliono solo ripartire per l'Albania al più presto".

13/05/15 09:20

repubblica

***Esplode fabbrica fuochi artificio, due morti e 5 feriti***

- NotiziarioItaliano

Un'esplosione si è verificata in una fabbrica di fuochi d'artificio a Qualiano (Napoli). Sul posto si sono recati vigili del fuoco e agenti del commissariato di polizia di Giugliano (Napoli). In seguito all'esplosione si è sviluppato un incendio.

Esplode fabbrica fuochi artificio, due morti e 5 feriti

cronaca

Alcune persone sono rimaste ferite, una molto gravemente

Esplode fabbrica fuochi artificio, due morti e 5 feriti

Due persona sono morte e cinque sono rimaste ferite nell'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio avvenuta stamani a Qualiano (Napoli). Sul posto si sono recati vigili del fuoco e agenti del commissariato di polizia di Giugliano (Napoli). In seguito all'esplosione si è sviluppato un incendio. Secondo le prime informazioni, alcune persone sono rimaste ferite. Il fatto è avvenuto in località Ponte Riccio, a ridosso della zona industriale di Giugliano. Uno dei feriti nell'esplosione è in gravi condizioni, gli altri invece hanno riportato lesioni più lievi. L'area è stata circoscritta. Sul posto sono giunti i parenti delle persone che, a quanto si è appreso, lavoravano tutte nella fabbrica che risulta - ai primi accertamenti compiuti dalla polizia - regolarmente autorizzata

13/05/15 14:50

ansa

***Esplode fabbrica fuochi artificio, tre morti e 4 feriti***

- NotiziarioItaliano

Un'esplosione si è verificata in una fabbrica di fuochi d'artificio a Qualiano (Napoli). Sul posto si sono recati vigili del fuoco e agenti del commissariato di polizia di Giugliano (Napoli). In seguito all'esplosione si è sviluppato un incendio.

Esplode fabbrica fuochi artificio, tre morti e 4 feriti

cronaca

Alcune persone sono rimaste ferite, una molto gravemente

Esplode fabbrica fuochi artificio, tre morti e 4 feriti

Tre persone sono morte e quattro sono rimaste ferite nell'esplosione di una fabbrica di fuochi d'artificio avvenuta stamani a Qualiano (Napoli). Sul posto si sono recati vigili del fuoco e agenti del commissariato di polizia di Giugliano (Napoli). In seguito all'esplosione si è sviluppato un incendio. Secondo le prime informazioni, alcune persone sono rimaste ferite. Il fatto è avvenuto in località Ponte Riccio, a ridosso della zona industriale di Giugliano. L'area è stata circoscritta. Sul posto sono giunti i parenti delle persone che, a quanto si è appreso, lavoravano tutte nella fabbrica che risulta - ai primi accertamenti compiuti dalla polizia - regolarmente autorizzata

13/05/15 15:50

ansa

***Fiamme nella notte sul traghetto Bari-Durazzo. Abbiamo avuto paura di morire come sul Norman***

Fiamme nella notte sul traghetto Bari-Durazzo. «Abbiamo avuto paura di morire come sul Norman»

Fiamme nella notte sul traghetto Bari-Durazzo. «Abbiamo avuto paura di morire come sul Norman»

+ PER APPROFONDIRE: Bari , incendio , traghetto

PLAY FOTO

Traghetto Bari-Durazzo in fiamme

**VIDEO**

Bari, incendio su traghetto: rient...

**FOTOGALLERY**

Traghetto Bari-Durazzo in fiamme...

**Tweet**

Paura nella notte per un incendio a bordo del traghetto "Francesca" partito da Bari ieri sera con circa 260 persone a bordo e diretto a Durazzo dove sarebbe dovuto arrivare questa mattina. L'incendio è stato domato e non ci sono stati feriti. Il traghetto è rientrato a Bari.

Il fatto - L'incendio si è sviluppato nella sala macchine del traghetto della linea Adria Ferries. Appena è scattato l'allarme, sono state approntate le scialuppe ma non è stato necessario lasciare la nave.

L'imbarcazione è stata immediatamente raggiunta da tre mezzi della Capitaneria di porto di Bari, da vedette della Guardia di finanza e dei Vigili del fuoco. Sono stati allertati anche i rimorchiatori a Bari e Barletta. Intorno alle 2.30, si è saputo che le fiamme erano state spente dalla squadra antincendio del personale di bordo e che non c'era nessun pericolo per le persone che si trovavano sul traghetto.

Il "Francesca", con l'intervento di un rimorchiatore, si è poi rimesso in direzione Bari. Nel porto del capoluogo pugliese era stata predisposta nella notte l'accoglienza dei 203 passeggeri (50 gli italiani); sono invece 53 i membri d'equipaggio (20 gli italiani).

La testimonianza - "Abbiamo pensato di morire perché abbiamo visto il traghetto partito dalla Grecia che aveva preso fuoco (Norman Atlantic, ndr) e abbiamo creduto che ci sarebbe accaduta la stessa cosa". E' la testimonianza di un passeggero del traghetto 'Francesca' della compagnia Adria Ferries, sbarcato nel porto di Bari dopo un incendio

***Fiamme nella notte sul traghetto Bari-Durazzo. Abbiamo avuto paura di morire come sul Norman***

divampato a bordo nella notte sulla tratta Bari-Durazzo. "Siamo stati subito allertati, ci hanno dato coraggio e ci hanno detto di non avere paura, ci hanno aiutato e sono stati bravi spegnendo subito il fuoco ma c'era fumo, non si respirava bene e abbiamo avuto paura". L'uomo, un autotrasportatore di nazionalità albanese, ha deciso di restare a Bari e non imbarcarsi sull'altro traghetto che accompagnerà tutti gli altri passeggeri in Albania. "Ho deciso di non partire adesso - ha detto - perché sto ancora tremando dalla paura".

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Mercoledì 13 Maggio 2015 alle 11:27

Ultimo aggiornamento: 11:27

ità

***Prova di evacuazione domani all'Istituto scolastico di Cardito***

- Ottopagine.it Avellino

Prova di evacuazione domani all'Istituto scolastico di Cardito

In campo la Protezione Civile **Ariano Irpino**.

L'Amministrazione Comunale di Ariano Irpino, attraverso Il Consigliere Comunale delegato alla Protezione Civile, Sara Pannese, informa che domani, giovedì 14 maggio 2015, a partire dalle ore 9,00 il Gruppo Comunale di Protezione Civile, effettuerà una Prova d'Evacuazione presso l'Istituto Comprensivo Cardito, rivolto agli studenti delle scuole elementari e medie.

La mattinata inizia con la proiezione di un video diffuso dalla Presidenza del Consiglio dei Ministri - Dipartimento della Protezione Civile - dal titolo "La sicurezza come compagna di banco. L'evacuazione degli edifici scolastici", per far capire cosa devono e non devono fare i ragazzi a scuola in caso di terremoto, incendio, pericolo.

Si prosegue poi all'esterno del plesso scolastico dove, con il supporto dei volontari del Gruppo Comunale di Protezione Civile, verranno effettuate delle prove di evacuazione per le emergenze sia sismiche che antincendio.

L'intento dell'Amministrazione Comunale, nell'effettuare queste iniziative di sensibilizzazione partendo dai ragazzi delle scuole elementari, è quello di attuare un quadro di interventi di educazione alla sicurezza legati ai concetti di prevenzione per l'acquisizione di una maggiore consapevolezza delle situazioni di pericolo.

Foto repertorio

Redazione

(mercoledì 13 maggio 2015 alle 12.09)

***Tornano in piazza i Vigili del Fuoco per la cronica mancanza di mezzi e personale***

Quotidiano di Bari ::

Tornano in piazza i Vigili del Fuoco per la cronica mancanza di mezzi e personale

Presidio e petizione della Fp/Cgil. Si riparte questa volta dal centro di Acquaviva delle Fonti

Come ampiamente preannunciato da tempo, i Vigili del Fuoco di Bari tornano in piazza, dopo la manifestazione tenutasi un anno fa in Piazza Prefettura a Bari e viste le mancate risposte, è stata la Funzione Pubblica/Cgil a indire per dopodomani, 15 Maggio a partire dalle nove un Sit-in per cercare di fermare i tagli ai bilanci del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco. "Anche quelli perpetrati dall'attuale Governo che si sono attestati intorno a 100 milioni di euro che stanno mettendo a rischio la già scarsa sicurezza degli operatori e della popolazione tutta!", attaccano i due segretari aziendali dei VVFF che guideranno la protesta, Tobia Morelli e Carmelo Pesola nel loro lungo 'cajourné de doléance' che finirà molto, ma molto presto sul tavolo del rappresentante del governo. In cima alle rivendicazioni l'immediata stabilizzazione di tutto il "personale precario" dei Vigili del Fuoco, inserito nella graduatoria attestata attorno alle mille unità, oltre che al totale assorbimento della graduatoria relativa all'ultimo concorso Pubblico, ma anche la necessità di istituire una nuova graduatoria che dia la possibilità al personale 'discontinuo' (che non risulta ancora inserito in nessuna graduatoria e che quindi allo stato attuale non ha speranza di stabilizzazione) un servizio di soccorso serio e professionale. Ma la Fp/Cgil topnerà alla carica anche per le nuove sedi di servizio permanenti nelle zone "scoperte" dal soccorso, per dare rapide risposte di intervento su grandi comuni di Terra di Bari come Acquaviva, Monopoli e Grumo, ristrutturando i distaccamenti esistenti che cadono a pezzi: da Barletta a Bari-Fiera e Carrassi. E i restanti casermoni, che necessitano di lavori di manutenzione: Putignano, Molfetta, Altamura e Corato.

In ballo anche la necessità di incrementare il personale portuale in virtù di un sviluppo esponenziale del traffico marittimo nel Porto di Bari, per cui servirebbe -dicono ancora Pesola e Morelli, incrementare la pianta organica del personale amministrativo, senza scordare il rinnovamento del parco automezzi e attrezzature. Mantenere aperto il Polo Didattico della Direzione Regionale per lo svolgimento dei corsi per i passaggi di qualifica, garanzie e diritti di salute e sicurezza necessarie per la categoria, la questione previdenziale, compresa quella complementare, saranno i temi del presidio che si terrà in Piazza Vittorio Emanuele ad Acquaviva dopodomani mattina, con una raccolta firme per sensibilizzare Sindaco e Ministero dell'Interno si dia una sede ai Vigili del Fuoco e quindi un soccorso immediato e più sicurezza a cittadinanza e lavoratori.

Francesco De Martino

(13 Mag 2015) - Articolo letto 57 volte

***Baronissi: il Comune avvia la raccolta fondi a favore del Nepal***

| Salernonotizie.it

Baronissi: il Comune avvia la raccolta fondi a favore del Nepal

Pubblicato il 13 maggio 2015.

Tags: Baronissi, fondi, Nepal, raccolta

Iniziativa di solidarietà del Comune di Baronissi che ha attivato una raccolta fondi per le popolazioni terremotate del Nepal. La raccolta sarà gestita dal nucleo comunale di protezione civile con l'apposizione di gazebo durante le manifestazioni patrocinata o organizzate dal Comune. “Anche in questa occasione – spiega il vicesindaco Anna Petta – il nostro Comune è attento e solidale alle migliaia di persone colpite dal sisma. Non potevamo rimanere indifferenti alla disperazione di un popolo colpito da una così grave tragedia. Per questo motivo abbiamo attivato una raccolta fondi e indumenti per dare assistenza e aiuti ai bambini e alle famiglie colpite dal terremoto. Speriamo nella sensibilità di tanti cittadini”.



***Bellizzi (SA): open day di protezione civile il 15 maggio***

| Salernonotizie.it

Bellizzi (SA): open day di protezione civile il 15 maggio

Pubblicato il 13 maggio 2015.

Il Nucleo Protezione Civile Bellizzi organizzerà un Open-Day il 15 maggio 2015 dalle ore 9.00 alle 12.30 presso l'area esterna dell'istituto Falcone Borsellino a Bivio Pratole di Montecorvino Pugliano.

L'attività sancisce la conclusione degli incontri formativi di protezione civile tenuti tra marzo e aprile 2015 in cinque comunità scolastiche dei Picentini e della Piana del Sele, previsti dal progetto Insieme si può, Sostenuto da Fondazione Con il Sud e realizzato in partnership con nove organizzazioni di volontariato (Nucleo Protezione Civile Bellizzi, Associazione Carmine Speranza, ERA Salerno, Protezione Civile NOE, COA Protezione Civile, Centro Radio Soccorso, Lacbs, Radio Club Salerno, Asad Pegaso) presenti nel territorio della provincia di Salerno.

In vista della giornata del 15 Maggio, l'area esterna dell'istituto Falcone Borsellino sarà allestita con un percorso didattico composto da diversi info-point (veicoli terrestri, imbarcazioni, tendopoli, radio comunicazioni etc.) dove i volontari dislocati in ciascuno di essi consentiranno agli studenti di vedere da vicino i mezzi e le attrezzature a disposizione della associazione. Durante la mattinata ci sarà spazio anche per piccole simulazioni di antincendio boschivo (AIB) che coinvolgeranno gli studenti in prima persona.

***Sisma Nepal, arrivato a Katmandu volo di aiuti da Brindisi per 160mila euro***

Mercoledì, 13 Maggio 2015 15:17

Sisma Nepal, arrivato a Katmandu volo di aiuti da Brindisi per 160mila euro

Stampa

E' arrivato oggi a Kathmandu un nuovo volo umanitario della Cooperazione italiana con a bordo 16 tonnellate di beni di prima necessità - tende, coperte, taniche d'acqua e kit medici - per un valore complessivo di circa 160mila euro. Lo riferisce la Farnesina, secondo cui il trasporto - realizzato in collaborazione con la Base Logistica delle Nazioni Unite di Brindisi (UNHRD) e l'Ong Intersos per conto del Consorzio di Ong italiane "AGIRE" - rientra nell'ambito di un più ampio pacchetto di interventi umanitari della Cooperazione italiana che include anche due contributi multilaterali di emergenza del valore complessivo di 800.000 euro, equamente ripartiti tra Fao e Oim (Organizzazione internazionale per le migrazioni) per interventi rispettivamente nel settore della sicurezza alimentare e dell'assistenza agli sfollati.

Grazie al finanziamento italiano, la Fao provvederà alla distribuzione di sementi e di attrezzi agricoli per consentire il ripristino delle attività agricole in vista dell'arrivo dei monsoni.

Il progetto dell'Oim mira a garantire assistenza agli sfollati nei campi di accoglienza attraverso la fornitura di beni di prima necessità, nonché attività di assistenza sanitaria e di supporto psicologico. Gli interventi in questione si aggiungono al primo volo umanitario del valore di 100.000 euro realizzato nei giorni scorsi dalla Cooperazione Italiana ed al contributo multilaterale di 300.000 euro a favore della Federazione Internazionale della Croce Rossa (Ficross) deciso nelle ore immediatamente successive al terremoto del 25 Aprile. Queste iniziative portano ad oltre 1,3 milioni di euro l'impegno finanziario della Cooperazione Italiana per alleviare le sofferenze della popolazione nepalese nel quadro di un intervento di sistema del nostro Paese che vede impegnata anche la Protezione Civile italiana con un Posto Medico avanzato.

***Calabria: dal 13 maggio al 15 settembre chiusa la galleria "Sansinato" sulla SS 280 "Dei Due Mari"***

Anas S.p.A. - Archivio notizie

Cerca nel sito

Cerca:

Menu di navigazione 1

[Relazioni con il pubblico](#) [Sala stampa](#) [Lavora con noi](#) [www.stradeanas.tv](#) [Redazione](#) [PEC](#)

Percorso corrente nel sito

[Home](#) > [Archivio notizie](#)

Menu di navigazione 2

[La società](#) [Profilo e missione](#) [Modello Organizzativo](#) [Corporate governance](#) [Dati e bilancio](#) [Relazioni esterne](#) [La nostra storia](#) [Le attività](#) [Trasparenza](#) [I servizi](#) [Trasporti eccezionali](#) [Aree di servizio](#) [Licenze e concessioni](#) [Impianti pubblicitari](#) [Prove materiali](#) [Area clienti - Pagamenti](#) [Fatturazione Elettronica](#)

Menu di navigazione 3

[Strade](#) [Appalti](#) [Lavori](#) [Viabilità](#)

[News](#)

Data di pubblicazione: 08/05/2015

Il provvedimento, d'intesa con la Prefettura di Catanzaro, si rende necessario per consentire i lavori di adeguamento agli impianti in base al decreto legislativo 264/06, in materia di sicurezza delle gallerie della rete stradale trans-europea

L'Anas comunica che da mercoledì 13 maggio e fino al 15 settembre 2015 sarà chiusa al traffico la galleria "Sansinato", in direzione Lamezia Terme-Catanzaro, tra i km 29,650 e 31,100 della strada statale 280 "Dei Due Mari", nel Comune di Catanzaro. Il traffico sarà consentito nella canna opposta libera dai lavori, con l'istituzione di un doppio senso di circolazione. Sullo stesso tratto, per consentire l'avvio del cantiere, da domani e fino al 13 maggio sarà attivo un restringimento di carreggiata. Il provvedimento, d'intesa con la Prefettura di Catanzaro, con le Forze dell'ordine e la Protezione Civile, si rende necessario per consentire i lavori di adeguamento agli impianti in base al decreto legislativo 264/06, in materia di sicurezza delle gallerie della rete stradale trans-europea. I veicoli in avvicinamento e in attraversamento all'area di cantiere i veicoli dovranno osservare il limite di velocità di 40 km/h e il divieto di sorpasso. L'Anas raccomanda agli automobilisti prudenza nella guida e ricorda che l'evoluzione della situazione del traffico in tempo reale è consultabile sul sito web <http://www.stradeanas.it/traffico> oppure su tutti gli smartphone e i tablet, grazie all'applicazione "VAI Anas Plus", disponibile gratuitamente in "App store" e in "Play store". Gli utenti hanno poi a disposizione la web tv [www.stradeanas.tv](#) e il numero 841-148 'Pronto Anas' per informazioni sull'intera rete Anas.

[Torna indietro](#)

***Bari, incendio a bordo di un traghetto Nave rientrata, i passeggeri stanno bene***

- Tgcom24

Tgcom24 > Cronaca > Puglia > Bari, incendio a bordo di un traghetto Nave rientrata, i passeggeri stanno bene  
Tutte le fotonotizie Seleziona la sezione Home Foto Cronaca Mondo Politica Economia Spettacolo Televisione  
People Sport Magazine Tech Salute Per lei Motori Viaggi Cultura Animali Green

13 maggio 2015

Bari, incendio a bordo di un traghetto

Nave rientrata, i passeggeri stanno bene

Nessun ferito tra le 260 persone a bordo. Un passeggero: "Molti malori". Guardia costiera: "La macchina dei soccorsi ha funzionato". Le fiamme dalla sala motori

google

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

12:26

- Il traghetto "Francesca", a bordo del quale nella notte è scoppiato un incendio poi tenuto sotto controllo e spento dall'equipaggio, è rientrato nel porto di Bari, da dove era partito diretto a Durazzo. Non ci sono state conseguenze per le 260 persone (tra passeggeri e membri dell'equipaggio) a bordo della nave, come ha riferito il presidente dell'Autorità portuale di Bari, Francesco Mariani: "Stanno tutti bene".

Slide Show Ingrandisci

***Bari, incendio a bordo di un traghetto Nave rientrata, i passeggeri stanno bene***

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Un passeggero: "A bordo molti malori" - Così racconta la sua notte sul traghetto un passeggero di Napoli: "A bordo abbiamo ricevuto massima assistenza ma poi ci hanno bloccato sulla nave e ci sono state molte donne che si sono sentite male per la paura". Una volta a terra l'uomo, che era in viaggio di lavoro, è stato identificato dalla polizia di frontiera e ha deciso di non ripartire con l'altra nave messa a disposizione.

"Quando hanno dato l'allarme - aggiunge - ci hanno fatto riunire a gruppetti di 20-25 persone vicino alle scialuppe. Ci hanno fatto indossare i giubbotti di salvataggio e ci hanno dato acqua. Quando l'allarme è rientrato ci hanno fatto accomodare e ci hanno dato cibo".

**Il rientro in porto-** L'imbarcazione, che trasporta passeggeri per la maggior parte albanesi, è rientrata nel porto di Bari trainata da rimorchiatori. L'incendio si è sviluppato nella sala macchina della nave, della compagnia Adria Ferries, all'una di notte, quando l'imbarcazione si trovava a sette miglia dalla costa pugliese.

L'incendio nella notte - Non appena scattato l'allarme, sono state preparate le scialuppe di salvataggio ma non è stato dato l'ordine di abbandono nave perché erano in corso le operazioni per spegnere le fiamme. A domare l'incendio è riuscito il personale di bordo, senza bisogno dell'aiuto dei mezzi di soccorso subito allertati, che hanno raggiunto la nave in piena notte. Una volta arrivati in porto, i passeggeri saranno rifocillati e resteranno a bordo per essere poi trasferiti su un'altra nave, che arriverà a Bari in mattinata e li porterà in giornata a Durazzo.

Capitaneria: "Bene i soccorsi" - "La macchina dei soccorsi ha funzionato bene, le procedure di sicurezza a bordo sono state seguite alla perfezione", fanno sapere dalla Capitaneria di porto di Bari.

Un testimone: "Dalla costa vedevo la nave al largo fumare" - "Dalla costa si vedeva la nave fumare - racconta un autotrasportatore albanese, sulla banchina del porto dall'1,30 della notte per assicurarsi che i suoi due colleghi a bordo del traghetto stiano bene -. Quando mi hanno telefonato per dirmi che era scoppiato un incendio a bordo del traghetto mi sono precipitato al porto. Mi hanno detto che avevano paura". L'uomo ha detto di aver parlato al telefono con i suoi amici più volte durante la notte. "Hanno avuto paura - ha riferito - ma adesso sono tranquilli, vogliono solo ripartire per l'Albania al più presto".

## ***Bari, incendio a bordo di un traghetto Nave rientrata, i passeggeri stanno bene***

Gli uomini della Capitaneria, insieme con polizia, guardia di finanza e carabinieri, hanno supportato le operazioni di ormeggio, avvenute sulla banchina di fronte a quella del terminal crociere dove è ormeggiato da febbraio il relitto della Norman Atlantic.

Paura sul traghetto in fiamme di Rossella Grandolfo

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

Registrazione Login X

Invia commento

Ciao

Pubblica su Facebook

Esci Disclaimer

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

Più recenti Più votati

Leggi altri commenti

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

Notizie correlate

## *Esplode fabbrica di fuochi d'artificio nel Napoletano, tre morti e quattro feriti*

- Tgcom24

Tgcom24 > Cronaca > Campania > Esplode fabbrica di fuochi d'artificio nel Napoletano, tre morti e quattro feriti  
Tutte le fotonotizie Seleziona la sezione Home Foto Cronaca Mondo Politica Economia Spettacolo Televisione  
People Sport Magazine Tech Salute Per lei Motori Viaggi Cultura Animali Green

13 maggio 2015

Esplode fabbrica di fuochi d'artificio nel Napoletano, tre morti e quattro feriti

La tragedia si è verificata a Qualiano. In seguito allo scoppio si è sviluppato un incendio

google

0

Invia ad un amico Scrivi al Tgcom24 Stampa

14:40

- Tre morti e quattro feriti: è questo il bilancio dell'esplosione di una fabbrica di fuochi di artificio in località Ponte Riccio a Qualiano, in provincia di Napoli. In seguito allo scoppio si è sviluppato un incendio. Le persone coinvolte lavoravano tutte nella fabbrica Schiattarella, al confine tra i Comuni di Qualiano e Giugliano.

Slide Show Ingrandisci

*Esplode fabbrica di fuochi d'artificio nel Napoletano, tre morti e quattro feriti*

VEDI ANCHE...

Prev

Next

Prev

Next

Dagli accertamenti compiuti dalla polizia, l'azienda è risultata regolarmente autorizzata. Le cause dell'esplosione, avvenuta nella sede della società "Pirotecnica dei fratelli Schiattarella", potrebbero essere accidentali.

La deflagrazione si è sentita fino ad alcuni chilometri di distanza ed è stata seguita da un incendio divampato nella



## *Esplode fabbrica di fuochi d'artificio nel Napoletano, tre morti e quattro feriti*

struttura. Le vittime: sono Luigi Capasso, di 45 anni, Raffaele Schiattarella, 55 anni e Raffaele Vallefucio di 65 anni.

Invia un commento

Per poter inviare, rispondere o votare un commento, occorre essere registrati ed effettuare il login

[Registrazione Login X](#)

Invia commento

Ciao

[Pubblica su Facebook](#)

[Esci Disclaimer](#)

Commenti in orario notturno Quanto inserito fra la 1.00 e le 8.00 verrà moderato a partire dalle ore 8.00

Grazie per il tuo commento

Sarà pubblicato al più presto sul nostro sito, dopo essere stato visionato dalla redazione

OK

Grazie per il tuo commento

Il commento è stato postato sulla tua timeline Facebook

OK

I vostri messaggi

[Più recenti](#) [Più votati](#)

[Leggi altri commenti](#)

Regole per i commenti I commenti in questa pagina vengono controllati

Ti invitiamo ad utilizzare un linguaggio rispettoso e non offensivo, anche per le critiche più aspre

In particolare, durante l'azione di monitoraggio, ci riserviamo il diritto di rimuovere i commenti che:

- Non siano pertinenti ai temi trattati nel sito web e nel programma TV
- Abbiano contenuti volgari, osceni o violenti
- Siano intimidatori o diffamanti verso persone, altri utenti, istituzioni e religioni
- Più in generale violino i diritti di terzi
- Promuovano attività illegali
- Promuovano prodotti o servizi commerciali

X

[Notizie correlate](#)

***Consorzio Bonifica Tirreno Catanzarese e Sindaci insieme per la sicurezza del territorio***

- il Lametino.it

Consorzio Bonifica Tirreno Catanzarese e Sindaci insieme per la sicurezza del territorio

Dettagli

Mercoledì, 13 Maggio 2015 16:43

Tweet

Catanzaro - Il Presidente Arcuri e il Vice Presidente Macchione hanno promosso una riunione con i Sindaci del comprensorio del Consorzio di Bonifica, alla presenza dei Dirigenti dello stesso Ente Consortile. La riunione si è tenuta presso la sede del Consorzio erano presenti circa 20 Amministratori tra Sindaci e Assessori, provenienti dai Comuni del comprensorio Consortile. I rappresentanti del Consorzio hanno illustrato le linee programmatiche ed il piano di attività dell'Ente. In particolare l'attenzione è stata rivolta a sviluppare un progetto integrato e sinergico finalizzato a difesa idraulica e idrogeologica del territorio, al Piano di Forestazione al potenziamento del sistema irriguo. "Sono state proposte e condivise con i Sindaci le convenzioni - informano dal Consorzio di Bonifica Tirreno Catanzarese - per gli accordi di programma che nei prossimi giorni verranno formalizzati con la relativa sottoscrizione. Il dibattito molto intenso che ne è seguito ha registrato gli interventi di Leopoldo Chieffallo anche nella qualità di rappresentante dell'Unione dei Comuni "Monti Ma.Re" di nuova costituzione, il quale ha rimarcato con forza la necessità di avere una progettualità che valichi limiti comunali e sia funzionale al territorio per prevenire rischi ed evitare i danni derivanti da frane e alluvioni. Questo programma è realizzabile solo se si realizza l'unione di intenti e di ingegno che debbono sfociare in una progettualità comune che vedano impegnati Comuni e Consorzio, bisogna evitare, ha continuato Chieffallo, la frammentazione degli interventi che rendono inutili l'efficacia degli stessi".

E' intervenuto anche il rappresentante del Comune di Lamezia Terme Vittorio Paola, nella qualità di rappresentante della Provincia, il quale ha fatto il punto sugli interventi per la mitigazione del rischio idrogeologico ed ha portato ad esempio il caso del Comune di Lamezia che ha investito direttamente risorse finanziarie, i cui interventi sono stati realizzati con la partecipazione del Consorzio. Il dibattito è continuato con gli interventi dei Sindaci: Jacurso (Gianfranco De Vito), Martirano Lombardo (Eugenio Gallo), S. Pietro a Maida (Pierino Putame), Maida (Natale Amantea), Martirano Antico (Francesco Bartolotta), Platania (Michele Rizzo) e l'Assessore Trino Antonio del Comune di Jacurso. "Tutti concordi - spiegano - ad avviare da subito la concertazione per la stipula degli accordi di programma e sviluppare sinergie progettuali e piani di lavoro con il Consorzio di Bonifica. Il Presidente Arcuri e il Vice Presidente Macchione hanno ribadito l'impegno nella valorizzazione e potenziamento della concertazione tra Consorzio ed Enti Comunali. Si è deciso di predisporre un documento comune sottoscritto da tutti i Sindaci e dai rappresentanti del Consorzio contenente interventi mirati in materia di difesa idrogeologica, ambiente e territorio, da portare all'attenzione della Regione Calabria, chiedendo un incontro ufficiale al Presidente della Giunta Regionale, per mettere in campo vari progetti su dissesto idrogeologico, forestazione e difesa del territorio per la sicurezza e la pubblica incolumità".

© RIPRODUZIONE RISERVATA